

# Terme: contratto firmato

di Fernando Ferrari

Il 27 gennaio è stato effettuato un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione del progetto Terme di Acquarossa: la firma del contratto d'investimento fra **Blenio Turismo** quale promotore e la **Società Terme di Acquarossa SA (ACT-SA)** in qualità di investitore-finanziatore.

Azionisti dell'ACT-SA sono la signora **Ashoob Cook**, di nazionalità inglese, imprenditrice, attiva nell'industria di servizi, segnatamente nei settori dell'educazione e dei beni immobiliari e il signor **Andreas Schweizer**, imprenditore, attivo nei settori dello sviluppo di società, nella finanza, nelle industrie che operano nel campo delle energie rinnovabili (eoliche) e del benessere.

L'ACT-SA è a sua volta affiancata dalla **Vitala Group**, società di servizi con sede a Londra attiva principalmente nel settore dell'industria del turismo e dell'albergheria, con l'incarico di elaborare uno studio di fattibilità, di sostenibilità economica, di marketing, di ricerca e determinazione dei finanziamenti. La Vitala Group è presente sul mercato da ben 27 anni con realizzazioni in poco meno di 40 nazioni in tutto il mondo.

Con la firma del contratto si è conclusa la seconda fase del progetto, che consisteva nella ricerca degli investitori e con questa operazione il compito di promotore da parte di Blenio Turismo è da considerarsi concluso.

Per avere maggiori informazioni in merito ai contenuti del contratto e all'iter procedurale che ci attende e dovrebbe portare alla realizzazione del progetto, abbiamo interpellato il **signor Fabio Grossi**, presidente di Blenio Turismo, che ha gentilmente accettato di rispondere alle nostre domande.

*A dipendenza del contratto firmato, quali sono gli impegni assunti dall'investitore-finanziatore?*

Con il contratto di investimento l'investitore (ACT-SA) si assume di fronte al contraente (Blenio Turismo) l'onere di accompagnare la gestione e di portare a termine l'operazione.

Sarà l'investitore a riscattare il pacchetto della Centro Benessere SA e i diritti d'acqua ad esso collegati. Contribuirà inoltre parzialmente al finanziamento dell'operazione.

*Quale sarà in futuro il ruolo di Blenio Turismo ?*

Blenio Turismo finora ha avuto il ruolo di promotore. Per quanto riguarda il futuro, nel contratto firmato con l'investitore c'è una clausola che prevede che i rappresentanti di Blenio Turismo faranno parte del Consiglio di Amministrazione dell'ACT-SA. Accompagnerà cioè questo nuovo progetto per assicurare a tutta la popolazione la trasparenza su quanto sta accadendo e fungendo nel contempo da interfaccia nelle relazioni tra l'investitore-finanziatore e Comune-Cantone e da garante dei buoni intendimenti della società nel creare una realizzazione idonea per la valle.

*Quali saranno i prossimi passi?*

L'ACT-SA ha dato mandato alla Vitala Group di completare e approfondire lo studio di fattibilità effettuato lo scorso anno dal signor Glutz, con lo scopo di identificare in maniera rigorosa e precisa quali dovranno essere i contenuti del progetto al fine di assicurarne la sostenibilità nel nostro contesto territoriale, ed inoltre di elaborare un piano di marketing e finanziario.

Dal 20 al 26 febbraio un'équipe di esperti della Vitala Group sarà per una settimana in Ticino per meglio valutare la situazione. Le analisi dovrebbe durare 4 o 5 mesi e si prevede entro settembre di poter contare su una versione definitiva del progetto.

*A quel momento non ci potrebbero essere ripensamenti da parte dei finanziatori?*

Questa evenienza non dovrebbe rientrare negli scenari futuri in quanto il finanziamento è assicurato e non è in discussione. Si tratta esclusivamente di ottimizzare caratteristiche ed entità del progetto: tipo di realizzazione, numero delle camere previste, superficie da destinare alla Spa, alla parte medica, agli spazi di ristorazione e ricreativi, ecc. Si vuole inoltre che la struttura inglobi tutti gli attuali punti forti della valle,

quali l'acqua termale, la natura, la cultura, l'agricoltura con i suoi prodotti, i sentieri escursionistici, le stazioni invernali, il Parc Adula, le capanne ecc. Mancano i dettagli, insomma. Il gruppo di finanziatori ha alle spalle molte altre esperienze nel ramo. Dopo l'approfondimento del piano di fattibilità, saranno scelte le soluzioni che meglio si addicono alla situazione di Acquarossa.

*Il contratto firmato riguarda unicamente le strutture che sorgeranno sulla sponda destra del Brenno? L'attuale proprietà del signor Greter sulla sponda sinistra (ex albergo) sarà anch'essa presa in considerazione?*

Blenio Turismo ha recentemente preso contatto con il signor Greter tramite il suo avvocato signor Tuto Rossi e da ambo le parti si è deciso di entrare in merito all'acquisto della proprietà tramite un diritto di compera. Si è in attesa di una loro presa di posizione. Si intende innanzitutto portare avanti le realizzazioni previste sulla sponda destra. L'eventuale coinvolgimento della sponda sinistra nel progetto sarà decisa al momento della risposta degli attuali proprietari e in base alle risultanze degli approfondimenti che risulteranno dallo studio della Vitala Group.

*Quali impegni aspettano il comune di Acquarossa nelle future fasi di realizzazione del progetto?*

Bisogna dapprima precisare che il comune di Acquarossa, tramite il sindaco Ivo Gianora, ha seguito da vicino lo svolgersi delle trattative e quindi conosce nei dettagli il contratto che è stato firmato. A questo punto al Comune spetta un compito importante: quello di agevolare nel miglior modo possibile l'investitore in vista dell'ottenimento della licenza edilizia (contatti con le autorità cantonali). Sarà un coinvolgimento globale.

Il Comune sarà inoltre chiamato ad effettuare quegli investimenti che sono di sua competenza: infrastrutture di base, accessi, canalizzazioni ecc, non prima però di avere ricevuto garanzie riguardo alla realizzazione del progetto e al suo finanziamento.

*Una domanda che molti bleniesi (e non solo) si pongono. Per quali ragioni questo progetto dovrebbe presentare maggiori garanzie rispetto ai precedenti e quindi avere più possibilità di andare in porto?*

Conosco la situazione come pure la convenzione che il Comune aveva sottoposto alla Società Centro Benessere e che non è mai stata firmata. Ora le carte in tavola sono cambiate. L'investitore, tramite il contratto di investimento, garantisce al Comune che una volta in possesso della licenza di costruzione la realizzazione dell'opera sarà portata a termine. A differenza di allora, al Comune non sarà chiesto alcun intervento fino al momento in cui sarà presentato il progetto definitivo e ne saranno garantiti la realizzazione e il rispettivo finanziamento. Solo a questo momento partirà l'iter pianificatorio.

Un'altra ragione che ci deve rendere ottimisti è che questa operazione è stata portata avanti dai bleniesi. I promotori sono stati Blenio Turismo e i Comuni della valle che hanno dimostrato la volontà politica di sostenerlo con il cofinanziamento del diritto di compera. Inoltre l'investitore è legato al territorio. È infatti intenzionato a trasferirsi qui. Dunque ci sono tutte le premesse perché questa operazione vada in porto.

*Che cosa si sente di aggiungere, rivolgendosi ai bleniesi, in qualità di presidente di Blenio Turismo?*

In vista della realizzazione del progetto è necessario che tutta la valle venga ripensata in funzione del turismo. Dovremo diventare una valle votata al turismo e spetterà a noi bleniesi sviluppare tutte quelle attività collaterali che potranno contribuire ad andare in questa direzione. Il centro termale non dovrà restare una cattedrale nel deserto ma dovrà costituire il motore trainante per tutta l'economia della valle. Si dovrà verificare un vero e proprio salto culturale in quest'ottica. Per meglio rendere quest'idea, faccio mie le parole espresse recentemente dal Presidente di Ticino Turismo Marco Solari : “[il turismo] è un'attività che dà gioia e piacere all'altro. Senza una parola, un sorriso, il turismo sarebbe solo una transazione economica. Ha, invece, una forte valenza umana perché è sete di conoscenza, curiosità, emozione, voglia di vivere qualcosa di diverso”. Lo spirito di valle finora dimostrato dalle autorità dovrebbe essere fatto proprio a livello di popolazione ed essere accolto con entusiasmo da coloro che operano nelle strutture turistiche esistenti (ristoranti e alberghi), che dovrebbero poter trovare nuove spinte e nuovi entusiasmi. Un cambiamento che non dovrebbe comunque snaturarci. ■